

Raccolti i primi fondi delle sottoscrizioni

COMITATI UNITARI AL LAVORO PER AIUTARE I PALESTINESI

Crescono le iniziative di solidarietà e si moltiplicano gli appelli alle autorità di governo - Una presa di posizione delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso e delle organizzazioni dell'associazionismo democratico

Iniziativa di solidarietà per il popolo palestinese si stanno moltiplicando a Firenze ed in tutta la regione. Le manifestazioni non si contano, mentre numerosissimi sono i comitati unitari che si sono formati per la raccolta di fondi, materiali di ogni genere, soprattutto sanitari.

Per iniziativa del comitato unitario ACLI-ARCI-ENAS di Firenze si terrà oggi alle 17 presso la sede di piazza di Parte Guelfa una riunione a cui sono invitati i rappresentanti di tutte le forze politiche democratiche, dei sindacati e delle associazioni popolari per l'assunzione di comuni e ampie iniziative di mobilitazione unitaria in solidarietà con la tragedia del popolo palestinese, e del Libano e per la realizzazione di immediati interventi di concreto aiuto in rapporto alle drammatiche necessità di quelle popolazioni.

La Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso in forma di cittadinanza che sta iniziando una raccolta di medicinali e materiale sanitario da inviare alle popolazioni palestinesi. Il centro di raccolta si trova presso la Villa dei Mercanti n. 1, tel. 295156. La associazione rivolge un appello a tutta la cittadinanza affinché voglia partecipare a questo slancio di solidarietà umana.

La Giunta comunale di Greve in Chianti rivolge un appello al governo e a tutte le forze democratiche perché con la loro autorità politica e morale favoriscano il ritiro delle truppe siriane e l'inizio delle trattative, indispensabile premessa per l'accordo fra le parti in lotta.



Nella foto: l'Arno in piena

Mai visto un agosto così

L'Arno comincia ad ingrossare. Non è certamente il caso di fare dell'allarmismo fuori luogo, ma certo le piogge insistenti di questi ultimi giorni hanno fatto crescere il livello dell'acqua, e indotto molti a nutrire le prime, infondate preoccupazioni.

Per ora, secondo il parere degli esperti, non c'è nulla da temere. Il livello di guardia non è stato superato e la situazione rimane sotto controllo.

Lunedì sarà ricordato il barbaro eccidio del padule

36 anni fa i nazisti in fuga trucidavano i 185 di Fucecchio

Delegazioni dei Comuni, delle Province di Firenze, Pisa, Pistoia e Lucca e della regione si recheranno sul luogo del massacro - Violenza bestiale

Lunedì sarà ricordato il barbaro eccidio perpetrato 32 anni or sono nella zona del Padule dalle bande nazifasciste in fuga. Le delegazioni ufficiali dei Comuni che si affacciano nella zona del Padule, le Amministrazioni provinciali di Firenze, Pisa, Pistoia e Lucca, una rappresentanza della Regione Toscana e gli enti ed organismi politici e sociali della zona, renderanno omaggio alle 185 vittime innocenti della strage recandosi a deporre una corona al cippo eretto in

Padule a perpetuo ricordo della strage. Alle ore 17,30 è previsto il concentramento di tutti gli organismi intervenuti, con i rispettivi gonfaloni, a Fucecchio in piazza Amendola (piazza del Comune). Alle 18,00. Gli interventi si recheranno al Padule dove, uno dei sindaci dei comuni colpiti dalla strage, effettuerà un breve intervento commemorativo e presenzierà la deposizione di una corona di alloro sul cippo eretto in memoria dell'eccidio.

Nell'estate del '44 molti abitanti dei paesi vicini, per sfuggire agli orrori della guerra e concinti di trovare un riparo più sicuro, si erano rifugiati all'interno del padule di Fucecchio ospitati nelle case coloniche disseminate in un po' ovunque o sistemati in ripari di fortuna costruiti tra la folta vegetazione. Ben presto tra la gente del luogo, e gli sfollati nacque una intesa di lotta unitaria contro il presidio nazista di stanza a Monsummano Terme che in quelle zone stava commettendo oltre ogni limite soprusi e saccheggi. Nacque così il primo tentativo di resistenza attiva che accaniva tutti gli abitanti del padule nell'unico disegno di non cedere niente, nemmeno la

sottomissione, ai soldati tedeschi. La storia di allora ci riporta per bocca dei pochi superstiti o dei più giovani che hanno raccolto nel corso degli anni i commenti dei vecchi, testimonianze di piccoli episodi di ribellione che cominciarono a caratterizzare la vita nel padule. Il manipolo tedesco, incalzato anche dall'anzianità dell'esercito alleato e reso ormai cieco dalla piena consapevolezza della disfatta, rispose agli avvenimenti con improvvisa e spietata brutalità. Nella notte tra il 22 ed il 23 agosto i tedeschi accerchiarono la zona del padule alle prime ore del mattino iniziarono a stringere la morsa. Tutti coloro che si trovarono



Problemi per l'enologia

I mali oscuri dei vini toscani

Ai guai dell'esportazione si sono aggiunte le difficoltà del maltempo. L'incidenza negativa delle multinazionali. Necessaria una nuova politica per sviluppare e rivalutare l'attività della piccola e media impresa

«Al mali oscuri — ma non troppo — dei celebri vini toscani si sono aggiunte quest'anno le calamità naturali a rendere ancor più precaria una situazione assai pesante. Insieme ad un certo sviluppo ed ammodernamento del settore la viticoltura toscana infatti si trascina dietro le vecchie cause della sua crisi che investono ancora la struttura produttiva, la trasformazione e il campo distributivo di mercato. Inoltre questo settore è investito dagli effetti negativi della regolamentazione comunitaria che ha sacrificato la viticoltura del nostro paese, ed inoltre dalla notevole riduzione del consumo di vino registrata in questi ultimi due anni sia in Italia che all'estero. Per quanto riguarda il nostro paese il minor consumo è una conseguenza della crisi economica. La riduzione delle esportazioni italiane è stata determinata dalla politica protezionistica che viene adottata dai vari paesi comunitari e non solo comunitari per i loro prodotti — fra i principali la birra — ed attuata con l'applicazione di tasse sul vino che ne fanno aumentare enormemente il prezzo, rendendolo quasi inaccessibile alla massa dei consumatori.

Mentre difficoltà permangono per le cantine sociali particolarmente sul piano della commercializzazione, i vini di qualità sono controllati in larghissima parte dai grandi marchi, ormai fortemente dominati dal capitale e dalle concentrazioni multinazionali. Nei vini comuni domina l'industria delle frodi e dello sofisticazio-

ni, che toglie sempre più capacità di contrattazione ai produttori vinicoli al punto che una parte della produzione all'origine viene manovrata in larga misura dai settori extra agricoli. In questa situazione appaiono fortemente compromesse le possibilità di sviluppo di un settore produttivo così altamente qualificato e a cui sono interessate decine di migliaia di famiglie coltivatrici e che rappresenta una larga fetta del reddito regionale. I seri pericoli che gravano sul settore devono essere superati in tempi rapidi se si vuole uscire da questa situazione. Ciò è possibile a condizione che si risolvano le questioni di ordine generale; cioè si attivi una nuova politica vitivinicola nazionale e comunitaria, ma allo stesso tempo correggendo anche gli errori commessi in Toscana con la politica della grande proprietà agraria dove il vigneto ha subito anche in tempi non adatti a tale cultura, errori che hanno determinato una riduzione dell'occupazione agricola ed una degradazione dell'agricoltura.

Da tutto ciò si ripropone con forza la esigenza di una politica di rilancio qualitativo della produzione vitivinicola toscana, come scelta costante della stessa struttura produttiva, della fase di trasformazione e di quella della commercializzazione, per il quale è importante il ruolo che dovrà avere la ricerca scientifica e la iniziativa promozionale di mercato. In tal senso va inserita la proficua iniziativa della regione Tosca-

na, la quale, in accordo con l'Università di Pisa ha dato vita ad un centro di pre-moltiplicazione per la ricerca e produzione del vitigno puro e sano. Questa scelta compiuta dall'Ente Regionale — la prima in Italia — intende contribuire a superare le malattie che derivano da materiale infetto per garantire una produzione altamente qualificata. Le critiche che le organizzazioni sindacali e di categoria avanzano nei confronti della grande proprietà hanno lo scopo di porre rimedio, per la parte che gli compete, a questa situazione. Le proposte, riguardano la scelta dell'associazionismo per le strutture produttive di trasformazione e di mercato, nonché una funzionalità degli strumenti di controllo contro la sofisticazione, da ottenere anche tramite un accordo degli stessi consorzi di tutela, il riconoscimento giuridico delle associazioni dei produttori, una profonda modifica del sistema creditizio e una diversa organizzazione di mercato, a tutto ciò si deve aggiungere il ruolo pro-mozionale della Regione, un diverso intervento dello Stato nel settore e soprattutto una politica nuova a livello comunitario che assegni all'Italia il ruolo che gli compete, in campo produttivo e commerciale. Uno dei nodi ancora insoluti riguarda certamente l'esportazione che la grave crisi economica e lo sfrenato aumento del costo della vita, bloccano considerevolmente. Con l'entrata in vigore di nuove imposte o con le manovre sui prezzi di alcuni prodotti, il vino anzi-

In via San Marco Vecchio

Ladri rubano bottiglie di liquori in una villa

Malfattori si accontentano di clarini abbandonati

Continuano i furti nelle ville. Alcuni ladri hanno visitato la villa «I Pini» situata in via San Marco Vecchio 12 di proprietà di Mario Tucci. I ladri che sono stati visti dal cugino del proprietario, Metello Monti, 60 anni abitan-te in via De Santis 10, si sono accontentati soltanto di qualche bottiglia di liquore. Molto probabilmente l'insolita estate «invernale» deve avere consigliato qualche not-tamburo a far rifornimento nella villa.

I ladri infatti hanno fatto visita a «I Pini» alle 22 di lunedì scorso e la mattina seguente verso le 7,30. Gli stessi ladri per raggiungere il cognac hanno forzato una porta-finestra ed hanno rotto il vetro di una finestra.

Il solito scippo alla turista straniera è stato compiuto l'altra notte ai danni della studentessa americana Elisabeth Lanzetta di 16 anni. Una ragazza mentre stava camminando in via Tripoli è stata affiancata da una «Ve-spa» con due giovani a bordo che le hanno strappato dal braccio la borsa contenente 5.000 mila lire, 20 dollari ed alcuni appunti sui monumenti fiorentini.

Prosegue l'iniziativa comunale

PARCHI «ANIMATI» PER I RAGAZZINI

Mostra fotografica per gli adulti

Nel giardino dell'Orticoltura (via Bolognese), nel parco di Villa Strozzi (via Pisana) e nel Giardino delle Scuderie (Porta Romana) il «gruppo animatori» del Comune sta attuando un programma di animazione per ragazzi con momenti di gioco e di disegno collettivi. I genitori possono accompagnare i loro figli nei parchi dalle ore 8,30 alle 12,30, tutti i giorni, tranne la domenica, fino al 30 ottobre.

Nel parco delle Cascine il gruppo di animatori sta invece allestendo una mostra fotografica a carattere informativo sulla situazione del verde pubblico a Firenze, con particolare riferimento al parco delle Cascine. Al suo allestimento possono partecipare tutti i cittadini, singolarmente o a gruppi, con lavori fotografici in bianco e nero o a colori.



Senza sosta i «Macchiaioli»

Prosegue con un enorme successo di pubblico la mostra dedicata ai «Macchiaioli», allestita nello splendido scenario di Forte Belvedere dal 23 maggio, la cui apertura è stata recentemente prolungata fino al 29 di questo mese.

Nella settimana di ferragosto è stata registrata un'affluenza di circa 600 persone al giorno, per poi tornare alla media di 1300 nei giorni feriali e 1600 nei festivi.

L'orario di apertura al pubblico è continuato, si possono ammirare i «Macchiaioli» dalle 10 alle 24.

L'ARCISPEDALE DI S. MARIA NUOVA E STABILIMENTI RIUNITI DI FIRENZE

rende noto che, ai sensi dell'art. 3 del contratto collettivo di lavoro n. 27-3-1969 n. 130 ed a seguito dell'autorizzazione della Regione, è stata emessa una graduatoria di base ed una graduatoria di riserva per la copertura di n. 4 posti di «Tipografo» vacanti nella pianta organica personale dipendente della Ripartizione di Economia dell'Ente.

Culla

La casa del compagno O. Linto Vestrì, dell'ufficio stampa della Giunta Regionale, è stata allestita dalla giunta di una banca la puerila Clelia. Al compagno Ointo, a sua moglie Gabriella e alla figliuola Adele giunziano le felicitazioni dei compagni della redazione dell'Unità.

PICCOLA PUBBLICITÀ

OFFERTE IMPIEGOLAVORO Donna tuffatore, pratica pulizia 5 marine alla settimana 8,30-12,30 cercai per pensione Telefonare: Firenze 212753